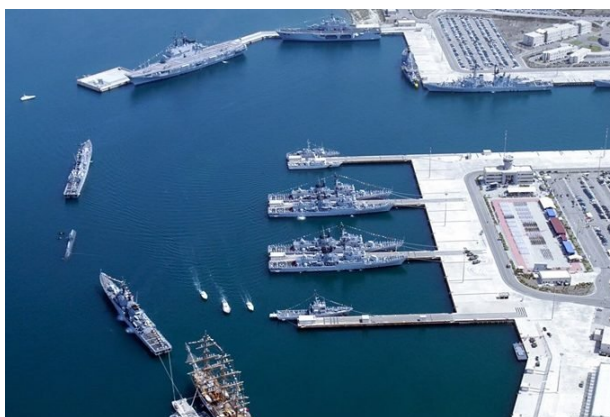




Federazione del Sociale

---

## DIFESA: ISTITUITO IL REGIME TOTALITARIO A TARANTO NEI CONFRONTI DI USB.



Taranto, 04/11/2019

Taranto 01 Novembre 2019. E' inevitabile che quando si porta avanti una vertenza per la Tutela della Salute dei Lavoratori, ne conseguono azioni che pregiudicano i Diritti Sindacali a tal punto da denigrare persino l'operato dei delegati Sindacali Territoriali.

E' quanto, da mesi, si sta verificando in alcuni Enti della Marina Militare, in cui i Comandi, procedono con riunioni sindacali escludendo il confronto con USB Territoriale, nonostante l'osservanza degli Istituti di partecipazione e Diritti di informazione sanciti dalle vigenti disposizioni che disciplinano tali materie, con particolare riferimento a quello relativo all'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, come nel caso della mensa dell'Arsenale , di cui è stata inoltrato esposto alla Procura per la verifica delle derrate alimentari e metodo HACCP.

Infatti, la documentazione pubblica, fornita ai sensi della Legge 241/90 su esplicita richiesta dei delegati sindacali, nonostante circostanziata e relativa alle modalità di appalto e esecuzione dei lavori secondo le norme vigenti è da ritenersi parziale e superficiale, nonché viziata dal punto di vista formale e sostanziale a tal punto da depositare a breve un esposto alla Procura della Repubblica. La documentazione, nonostante richiesta, è carente delle

comunicazioni d'obbligo alla Asl ed è priva della copia del FIR (formulario identificazione rifiuti).

E' noto che la rimozione di alcuni pluviali e manufatti contenenti amianto, nell'Ospedale Militare e altri Enti della Marina Militare, è stata eseguita a seguito di segnalazione/denuncia di USB Difesa, inoltrata per conoscenza all'Ente di controllo e vigilanza del Ministero della Difesa.

Tuttavia, con l'insediamento del nuovo Capo di stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Cavo Dragone, sensibile alle questioni ambientali e alla sicurezza sui Luoghi di lavoro, a cui la scrivente ha scritto una richiesta di incontro al fine di dissipare i dubbi e perplessità che aleggiano sulla vertenza in atto sull'esposizione ad amianto, si sono avuti i primi riscontri. Lo stesso Ammiraglio, infatti, ha emanato una Direttiva con la quale si consente a qualunque Dipendente di descrivere e circostanziare l'esposizione e se nell'ambiente in cui svolge la propria attività lavorativa sia presente amianto.

Resta bene inteso che l'obiettivo primario rivendicato da USB è l'istituzione di un osservatorio epidemiologico, visite mediche preventive per tutto il personale esposto, registro tumori e inoltro delle scheda sanitaria alle ASL territorialmente competenti, al fine di accertare l'eventuale correlazione tra tale agente inquinante con l'insorgenza di patologie tumorale che possono manifestarsi dopo anni.

## **COORDINAMENTO NAZIONALE DIFESA**